VareseNews

Dimissioni o non dimissioni? Questo è il problema

Pubblicato: Domenica 3 Novembre 2013

Era il **17 luglio** quando i quotidiani titolavano sull'arresto della famiglia Ligresti, padre e tre figli. Nell'ultima settimana si è scatenata un nuovo caso: Anna Maria Cancellieri, Ministro della Giustizia, sarebbe intervenuta a favore della scarcerazione, con conseguenti arresti domiciliari, di Giulia Ligresti, che nei mesi scorsi aveva patteggiato la pena. Il ministro, in sua difesa, afferma: «Io ho la responsabilità politica delle carceri e sono intervenuta con il Dap dicendo: attenzione che quella detenuta potrebbe compiere gesti estremi».
Effettivamente **Giulia Ligresti,** figlia di **Salvatore Ligresti**, in carcere ha iniziato a soffrire di **anoressia**, rifiutando il cibo e perdendo molti chili. Inoltre va sottolineato che Cancellieri non si è occupata solo di nomi illustri, ma ha effettuato oltre «**cento interventi in tre mesi per persone incontrate durante le visite nelle carceri**», come lei stessa spiega.
Sotto accusa però i rapporti stretti tra le due famiglie: il figlio del ministro, **Sebastiano Peluso**, era l'**amministratore delegato** di **Fonsai**, ruolo che dismise prima dell'inizio dell'inchiesta e dopo aver ricevuto una consistente di liquidazione come da contratto.
Sicuramente alcune domande nascono da questa vicenda: la chiamata del **Ministro Cancellieri** all'amministrazione carceraria è stata effettuata nella **sua veste ufficiale** o come **amica di famiglia**? E poi, invece che intervenire suoi singoli casi, noti o non, non sarebbe meglio promuovere in Parlamento una soluzione al problema delle pessime condizioni di vita che i detenuti sono obbligati a subire nelle carceri italiane?

Al sondaggio l'ardua sentenza.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it